Venerdì 2 Gennaio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 2.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Fatti onorevoli al capo d'anno 1891.

A noi che narriamo e commentiamo la cronaca paesana, giova tener conto, quale ottimo auspicio pel nuovo anno, di due *fatti onorevoli* che datano dal 1 giorno del 1891.

Alludiamo, dapprima, alla ricostituita amministrazione del Municipio della metropoli, con a capo il Duca Caetani di Sermoneta, il quale, accettando la fascia tricolore di Sindaco, rinunciava alla medaglia di Rappresentante della Nazione. E questa rinuncia, e l'accettazione di cotanto grave ufficio, tornano di onoranza all'illustre Patrizio romano. Ma confortavalo ad accettare il quasi unanime suffragio de' Consiglieri testè eletti, e l'opera restauratrice cui da mesi attendeva, con universal plauso, l'on. Finocchiaro - Aprile Commissario regio.

Nè v'ha chi non riconosca come la buona amministrazione del Comune di Roma, cioè del primo Municipio d'Italia, sia di universal gradimento, anche perchè doventi esempio imitabile da altri Comuni. Quindi, dopo i tanti lamenti e le tante peripezie dello scorso anno, riesce di conforto il sapere che col 1 gennaio 1891 nei Palazzi del Campidoglio tutto era stato rimesso in ordine perfetto, sì che, accertato il bilancio comunale e avendo il Governo assicurato al nuovo Sindaco il suo patrocinio, le cose, d'ora in avanti, procederanno regolari e sarà accresciuto il decoro della Capitale del Regno.

D'un altro fatto la *Gazzetta ufficiale*, qui pervenuta ieri, ci offeriva la certezza, cioè delle cure sapienti del Governo per la colonnizzazione dei possedimenti d'Africa. Accennammo, giorni fa, alla nascitura *Società italiana per le colonie d'Africa*, e così anche al forte e generoso proposito dell'on. Franchetti che trovasi adesso in Italia per raccogliere lavoratori e contadini ed attrezzi nello scopo di stabilire in Africa una *colonia agricola*. Ma se ciò, fra qualche settimana, sarà un *fatto*, ora abbiamo altro *fatto onorevole* d'iniziativa privata, favorito dal Governo. E lo deduciamo dalla *Gazzetta ufficiale* che contiene otto Decreti di concessioni di terreni nell'Eritrea per iniziarvi, non solo, certe colture, sussidiarie all'agricoltura, bensì anche per iscopi industriali e per la propaganda di consuetudini civili. Le concessioni, meno una, sono a titolo gratuito, ed incoraggieranno, se confortati dal risultato, altri italiani a recarsi nell'Eritrea a tentar fortuna, con minori disagi e pericoli di quelli cui soggiaciono gli emigranti in America.

Ecco che sino dall'1 gennaio, per questi *fatti*, sebben diversi perchè sono alcuni d'ordine amministrativo ed altri d'ordine economico, possiamo rallegrarci come di un *buon principio*. Anzi essi *fatti* sono la prima esplicazione degli *augurii*; e speriamo che altri ne succederanno presto, egualmente onorevoli e tali da riaffermare la pubblica fiducia G.

I ricevimenti del Capo d'anno.

Roma, 1. Nel pomeriggio il Re, e la Regina, ricevettero i cavalieri dell'Annunziata, le presidenze e deputazioni del Senato e della Camera, i ministri, i sottosegretari di Stato, le alte cariche amministrative e giudiziarie, gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina.

Il re disse alla deputazione della Camera che gli erano mol o gradite queste rinnovate prove d'affetto. Disse di ricambiare gli auguri confidando di veder esaudite le sue più care aspirazioni, che cioè il nostro paese tragga i maggiori vantaggi dal mantenimento della pace e dal buon volere di tutti. Soggiunse che dalla concordia degli italiani nell'intento di assicurare la prosperità del paese, si poteva attendere dei risultati felici.

I Sovrani ricevettero oggi numerosissimi telegrammi d'auguri dall'interno e dall'estero.

Vienna, 1. l'Ambasciatore italiano Nigra ricevette nel pomeriggio i rappresentanti della colonia italiana e della Società italiana di beneficenza, che gli presentarono i più caldi auguri per il re Umberto con il sentimento inalterabile di devozione.

Nigra, ringraziandoli, li assicurò del costante interesse del governo reale per le colonie italiane all'estero.

Berlino, 1. Dopo il servizio religioso nella cappella del castello, l'imperatore ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico di cui l'ambasciatore italiano Launay come decano espresse le felicitazioni per il nuovo anno. Contemporaneamente Launay presentò all'imperatore le felicitazioni cordiali della Casa reale italiana. L'imperatore lo ringraziò nel modo più cordiale e gli disse che Re Umberto gli aveva inviato un telegramma di auguri e felicitazioni.

Launay ricevette alle tre pom. una deputazione della Colonia e quindi un'altra della Società italiana di beneficenza. Launay si informò della situazione commerciale dei membri della Colonia e specialmente dei negozianti di vino, dicendo che forse si accorderà loro una riduzione dei diritti doganali sul vino.

Parigi, 1. Oggi vi fu il ricevimento di capo d'anno all'Eliseo. Il nunzio pontificio monsignor Rotelli, presentando a Carnot il corpo diplomatico, gli offerse i voti del corpo stesso per la sua felicità e la prosperità della Francia.

Carnot ringraziò esprimendo la sua felicitazione per le testimonianze di simpatia alla Francia, che sono dovute specialmente alla sua onestà e alla moderazione della sua politica estera. — Soggiunse: le idee di pace, della libera giustizia e del progresso a cui la repubblica è così fermamente devota, non possono non accrescere ancora tali preziose simpatie.

Napoli, 1. Riceviamo dalle 11 1[2 alle 3 pom. il principe di Napoli ricevette le Autorità. Domani sera il principe offre un pranzo alle principali Autorità.

Capo d'anno.

Le visite — Le dame sud-americane — Il convenzionalismo — I vaniloqui.

È curiosa. Piove, piove, piove; per le vie di Rome, lunghe e strette, come quegli specchi opachi e verdognoli in cui le nostre bisavole usavano guardarsi per mettersi cipria, belletto e nei, la gente bassa in fretta, quasi correndo a un convegno obbligatorio; le carrozze aperte (oh gran miseria della nostra capitale!) sfilano, non ostante il passo sciancato delle loro povere rozze, a mantice abbassato, e tutti sanno che con la vettura di San Francesco o in legno si vanno così facendo le visite augurali del Capo d'anno.

Quanto piacere dian queste visite, bisognerebbe poi domandarlo alla maggior parte di quelli che le fanno; o meglio che si sentono in dovere di farle.

Quanto a me — che sono un essere assai diverso dagli altri — ho presa, per il primo di gennaio, la costumanza delle dame sud-americane.

Esse attendono le visite a casa, e chi non viene non c'è. Soltanto, chi non viene, è posto all'indice del libro dell'amicizia — come suol dirsi — per tutto l'anno.

Le dame sud-american indossano per il primo gennaio degli abiti stupendi e si adornano di brillanti. È superstizione che ciò che si fa il primo dell'anno si farà tutto l'anno; si che esse ricevono fiori, dolci, doni, sorrisi, e ricambiano ai visitatori (maschi, s'intende, poichè le signore sono tutte in casa) fiori, dolci, doni, sorrisi. La giornata passa piacevolmente in un *flrt* continuato un *flirt* di buona lega, fino e profumato.

—

O non vi sembra di miglior gusto questa costumanza della nostra?

Da noi, non ostante le oblazioni agli Asili di infanzia, agli Ospizi dei vecchi, ecc., le visite del Capo d'anno, non c'è verso, bisogna farle. Ed ecco una povesa signora affannata, stanca, morta, esaurita per tutta una settimana almeno. Ella comincia coll'alzarsi presto, dorme male, perchè basta il pensiero di quel salto dal letto mattiniero per urtarle i nervi e non farla riposare.

— Sono le dieci? Non c'è tempo da perdere! Alla svelta, facciamo colazione. Come si fa, però, a mangiare a quell'ora? Non c'è appetito, si capisce.

All'una e mezza il *coupé* è dappie le alle scale, e la signora scende, sentendosi debole e malata, fra le pellice che le pesano come un mantello di piombo. In carrozza, si guarda nello specchietto che porta sempre seco con la scatola d'avorio antico della cipria, e il porta sigarette russo. Che occhi sciupati! Sfido io, quando non si dorme e a pena si mangia! Il diavolo prenda chi ha inventato il Capo d'anno: cioè il Capo d'anno no, ma le sue visite obbligatorie! Che cosa significano queste visite, lo sa Dio soltanto. Pensar che non si vede della gente per mesi e mesi, e che si vive benissimo non vedendola; chi se ne accorge di certi parenti lontani e di alcuni cosidetti amici di famiglia?! Ma oggi, se non si andasse a trovarli, succederebbe un *casus belli*. Tutto è fatto di convenzionalismo, e noi ne siamo impastati, vedete, nonostante le nostre teorie *fin de siècle*.

La signora tiene nel manicotto una lista già preparata, e con una matita azzurra a mano a mano cancella le visite già fatte.

I discorsi, dovunque, son quasi sempre i medesimi: discorsi da far venire un attacco di nervi a chi non li ha già avvezzati alle mondanità scipite di tutto l'anno.

— Mia cara, vengo un po' presto, e tu mi scuserai, ma non volevo trovarmi con le tue ottanta visite... Come ti tratta l'anno nuovo? L'hai cominciato bene? Raggiante, tuo marito, eh, per il successo ministeriale delle elezioni? Ah, Crispi, bisogna lasciarlo stare; ha tutte le fortune! Povero generale, me ne piange il cuore; eravammo amici da molti anni. *Cavalleria rusticana?* Sì, sì, quella *siciliana*, così appassionata, è un gioiello. *Entro la porta lo' lu sangu è spapu...* Brr! mette i brividi. L'amore è un soggetto eterno; non invecchia mai. Ti lascio, perchè ho un'infinità di posti dove fermarmi, e sai che se non sono a casa per le sette, guai! Cattivo mio marito? No, rabbioso, prepotente, autocrata, come tutti i mariti; ma cattivo no. M'ha fatto trovar attaccata all'albero di Natale questa guarnizione di martora zibelina. Bella, eh? Non ha altro difetto che quella d'essere geloso. Se mi vede parlare un po', a lungo con un uomo, *co y est*, una scenata! No, grazie, non posso mangiare. Accetto un *sandwich* di caviale, e un bicchierino di xeres, null'altro. Ah, è thè giapponese? Vero giapponese? Allora ne bevo una mezza tazza, ma senza latte, senza zucchero, proprio come si usa beverlo nell'estremo Oriente. A proposito, ho preso certe stoffe di Yokohama per drappeggiarne il mio letto. E' curioso quest'uso dei letti in mezzo alla camera, con ventagli, armi e che so io. No, no, dormo sola, perchè lui russa. Ah, sai, ho ripreso i miei venerdì; e ti aspetto *(All'orecchio dell'amica)*; Non ti far però accompagnare dal capiteno Delle Marmore, perchè la faccenda diventa compromettente.

—

Le signore ridono, si salutano, ed ecco la nostra eroina in un'altra casa, poi in un'altra, in un'altra, in un'altra.

— Mia cara, è un affar serio. Volevo venir più presto per non imbattermi nelle tue ottanta visite, ma che vuoi? Il tempo passa con una rapidità..... e questo scellerato capo d'anno è corto quanto faticoso. Non ne posso più, ma desideravo tanto di vederti! Ah, non sapevo che tuo marito fosse in Inghilterra. Felice te! Eh, sì, felicissima, perchè chi sa quante cosette *pure english style* ti porterà al suo ritorno!

E tutta la roba inglese ha un odore speciale che mi piace tanto.... Sì, ho nel manicotto delle violette dello Czar. No non sono capricciosa, avvocato, lei ha torto; ma cambio odore come cambio vestiario. Oh, come m'è dispiaciuto! Elena Martoni era una delle migliori mie amiche. Ma far quella pazzia per Cesaretti è imperdonabile. Sì, iersera *Cavalleria rusticana* è una mia passione, oggi. Quella *siciliana* è un gioiello: *'ntra la porta lo' lu sangu è spapu!* Non posso sentirla cantare senza che un brivido.... Zitto lì, profano! Voi di amore non ne capite niente. Basta vedremo...

No, cara, non mangio, grazie. Dammi tutt'al più, un boccone di gelatina e un bicchiere di sciampagna. Del thè? No, ne ho già prese troppe tazze, e mi sento scossa... A pranzo non toccherò nulla, e sarò sgridata come una bimba. No, non è cattivo, è brontolone, come tutti gli uomini ammogliati. La poesia è tutta per la prima; poi vien la prosa. Oh sì, iersera siamo stati in parecchi. Il *rèveillon* fu allegro; e così sia di tutto l'anno. Fuggo, sai, perchè ho un'infinità d'altri posti dove fermarmi...

—

Sono le otto di sera. Com'è tardi! E ci sarebbero ancora altre cinque visite da fare. Auff! Una croce su tutti con la matita azzurra, e a casa!

— Se mi dovessi affaticare tutto l'anno come m'affatico il primo gennaio, che sarebbe di me? — si chiede la signora.

Ma, pur troppo, c'è il carnevale, poi la villeggiatura, poi le bagnature, poi di nuovo la villeggiatura, poi di nuovo il Natale e il capo d'anno..... E vien voglia di chiedere a molte donne, come il poeta chiedeva a una bella mondana:
— Signora, e il tempo d'amare quando è che lo trovate? ... *Contessa Lara.*

Solita mancanza di denaro.

Londra, 31. Il governo della provincia di Endicios, nella repubblica Argentina, annunzia che attendendo il risultato dei negoziati col governo centrale della repubblica circa il regolamento dei debiti di alcune provincie, il pagamento dei cupons scadenti domani dei prestiti 6 0[0 del 1886 e 1888 è provvisoriamente aggiornato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

La nipote del Prefetto

—

ROMANZO

—

La famiglia andò a stabilirvisi in un bel giorno di primavera. Il signor di Marcène vi si recava due volte per settimana, come glielo permetteva il tragitto di poche miglia; ma questi frequenti viaggi rendevangli più penose le sue funzioni cui egli attendeva ora con maggior distrazione tanto più che avvicinavasi il giorno del suo collocamento a riposo.

Sempre borbottando, assaporava la tranquilla e innocente vendetta di trascurare le faccende della carica che per lui non era stata prodiga di brillante avvenire. Dimenticava tutto a Collalto — diceva; — ma là ancora, innestando i suoi alberi fruttiferi, rimpiangeva Parigi. In fondo era felice abbastanza, ma questa felicità non doveva durare a lungo.

Inaspettato avvenimento lo sorprese; dopo vent'anni di matrimonio, un altro figlio gli cadde dalle nuvole.

Quando la signora di Marcène fu ben sicura che la famigliola sarebbe in breve cresciuta, rispondeva alle amiche che ne la felicitavano: — Le son cose che toccano soltanto a noi!

—

II.

Ditta Bonhomel e C.

Una persona tuttavia doveva accogliere con gioia la notizia, e, contrariamente alle possibili congetture, questa persona era Elisa di Marcène. Nulla infatti di più monotono come il suo genere di vita, e da parte sua non prevedeva, non isperava cambiamenti in quella noiosa esistenza.

Le infanzie press'a poco si rassomigliano: i più piccoli incidenti del pari che i fatti straordinarii strappano la meraviglia dei bimbi i quali non sanno guardare davanti a se; e i loro giovani cervelli possono facilmente elevarsi a così alto grado di esaltazione che, eziandio nelle differenti condizioni in cui vivono, i piaceri e le afflizioni si bilanciano. Ma viene il giorno in cui la diversità apparisce chiaramente e s'impone: questi, che abbisognerebbe di riposo, sarà gettato nel vortice della vita; e l'altro, dall'animo forte e dalla fantasia potente, vedrà circoscritte e soffocate le proprie speranze.

Elisa di Marcène apparteneva a questa ultima classe d'individui, nella quale — causa il loro sesso — sono a forza costrette le donne che hanno sortito un animo virile. Elisa, ci si permetta il termine, era un uomo — femmina; era molto più energica e risoluta di suo padre; ma l'affetto che gli portava non permetteva la si accorgesse di questa sua superiorità. A parte l'amor filiale, il padre le inspirava speciale rispetto come membro d'una casta ch'ella giudicava privilegiata.

Spesso le amiche udivanla sorprese lamentarsi di esser nata donna. Le vecchie forse potevano comprendere ed apprezzare questi lamenti, ma, per le ragazze erano indizio di natura inquieta, turbolenta; mentre invece il carattere della signorina di Marcène era in fondo dei più serii.

Quando seppe che a breve andare sua madre le avrebbe regalato una piccola compagnia, esclamò: «Purchè sia un maschio!» Precisamente come se lo sarebbe augurato il fondatore d'una dinastia.

Quanto a suo padre e a sua madre, non fecero voti di sorta; erano semplicemente costernati. Il cielo poteva sbizzarrirsi a piacere: maschio o femmina, un altro figlio era un controsenso la cui idea non riusciva a penetrare nel loro cervello.

Il signor di Marcène ci vedeva un ostacolo a' suoi progetti di riposo e sentiva ora di "più„ risvegliarsi in lui l'ambizione. Bisognava pensare all'educazione del tardivo rampollo.

Resosi a quei giorni vacante un posto più vantaggioso e che importava una promozione, egli partì subito per Parigi coll'idea di farsi vedere e di appoggiare questa volta personalmente le proprie sollecitazioni.

Durante l'assenza di lui, la signora di Marcène e sua figlia dovevano occuparsi della vendita del podere a Collalto, che, a conservarlo, costava troppo nel caso la famiglia dovesse rinunciare a ritirarvisi definitivamente: per quanto ci si fossero affezionati, erano costretti a di farsene ove il capo famiglia avesse ottenuta la chiesta promozione.

— Ti do carta bianca, disse il signor di Marcène a sua figlia abbracciandola sul punto di partire: — il nostro podere, coi miglioramenti introdottivi, vale oggi venti mila franchi.

— Ci ho chi lo compera, rispose Elisa.

E siccome il padre non prestava troppa fede alla sicurezza che appariva dalla sua risposta, soggiunse: — Il signor Bonhomel.

— Non credo egli vada in cerca di arricchirsi, osservò il padre: — gli affari della società sono imbrogliati.

— Si tratta di suo fratello, replicò Elisa: — vi è ruggine e discordia fra di loro.

Ecco a quali fatti alludeva la signorina di Marcène. Collo sviluppo della loro industria, i Bonhomel avean fatto crescere il prezzo della mano d'opera a dieci miglia attorno Collalto. Avevano essi nel paese il monopolio del commercio delle legna e lo Stato subiva le loro condizioni all'epoca della vendita annuale dei tagli. Stabilita una potente associazione coi padroni d'officina del Dipartimento, proprietarii essi stessi di vaste tenute boschive e direttori d'importanti segherie, in una contrada la cui principale risorsa consiste nei boschi, assorbivano essi tutti gli affari e può dirsi che la colonia amministrativa — prefetto, conservatore, ispettore, direttore e ricevitore — occupassero metà dell'orario d'ufficio a sbrigare gl'interessi dei Bonhomel.

Si diceva da tutti nel Dipartimento: « Non è buona cosa essere nemici dei Bonhomel. » Tuttavia non era bene del pari in ogni circostanza essere loro amico. Se costoro facevano ottimi affari, non si poteva dire altrettanto in via assoluta dei loro soci.

Le associazioni d'interessi producono talvolta di questi strani fenomeni. Le liquidazioni periodiche Bonhomel e C. rassomigliavano alle tempeste: certi campi sono inondati e quasi portati via dalle acque, certi altri ne rimangono fertilizzati. Bonhomel, senza compagnia, rinverdiva regolarmente ad ogni liquidazione.

All'epoca del nostro racconto la società non si componeva più che dei due fratelli, Paolo e Francesco Bonhomel. Il maggiore lo chiamavano *il signor Bonhomel*, il più giovane *il signor Francesco*; ma il signor Francesco era l'uomo capace, avveduto e intraprendente, mentre il signor Bonhomel era semplicemente il fratello del signor Francesco.

Paolo, che teneva i registri, non s'avvedeva che l'altro cominciava a trattarlo più quale socio che come fratello e che apparecchiavasi a liberarsi di lui. Lusingato dal titolo specioso di direttore dell'amministrazione, la corretta tenuta dei registri lo seduceva e faceva mille difficoltà prima di annotarvi qualche partita, mentre intanto suo fratello concludeva gli affari a dodici per volta sulle strade, nei caffè, in vettura.

(Continua).

La morte di un inoculato con la linfa Koch

Il mattino dell'8 dicembre si presentò alla seconda clinica medica di Gesù e Maria in Napoli diretta dal prof. De Renzi, un giovanotto di 18 anni, Raffaele Guatta, da Somma Vesuviana, domiciliato a Posillipo. Aveva tubercolosi polmonale molto avanzata, con grandi caverne ed era tanto emaciato nella persona che a stenti si reggeva in piedi. Disse che voleva sottoporsi all'iniezione del liquido di Koch, ma sulle prime gli fu risposto che la linfa era finita, tanto per non dirgli che la sua malattia era tanto avanzata che l'iniezione sarebbe riuscita inutile.

Ma il giovanotto insistette e allora fu ammesso nella clinica, al letto numero 9; restò qualche giorno in esperimento e il mattino del 23 di questo mese, gli fu fatta la prima iniezione con mezzo milligramma di linfa.

Non si ebbe alcuna reazione, e perciò dopo un giorno il Guetta fu reinoculato con un milligrammo e la reazione fu leggerissima.

L'infermo, una persona intelligentissima, cominciò a sperare nella guarigione e tutto il giorno tempestava di domande professori e studenti.

Venerdì gli fu fatta una terza iniezione con due milligrammi di linfa e la reazione si accentuò di più; ma nella notte ebbe molta espettorazione con larghe strie di sangue e fu tormentato da forti colpi di tosse.

Tutta la giornata di sabato parlò pochissimo perchè molto prostrato di forze, e ieri pareva che andasse rinvigorendosi, ma alle 9 di sera morì soffocato da un forte colpo di tosse.

La morte del povero giovanotto ha prodotto viva impressione, quantunque non si sperasse assolutamente nella efficacia del rimedio per lo stato grave della malattia.

—

Da Napoli si telegrafa 31 dicembre:

Nell'autopsia eseguita sull'individuo morto ieri l'altro in seguito alle iniezioni della linfa Koch è riuscito dimostrato il processo infiammatorio prodotto dalla linfa alla gola e ai polmoni.

Roma, 1. Il 5 prossimo gennaio si troveranno a Roma tutti i colonnelli medici direttori di Ospedali militari, per assistere ad un breve corso d'istruzione sopra l'uso della linfa Koch. Questo corso sarà tenuto dal maggiore medico Spezia reduce da Berlino.

—

Berlino, 1. Il dottor Sonnenburg pubblica nella *Medizinische Wochenschrift* la relazione sulle operazioni chirurgiche fatte sopra quattro tisici onde pervenire fino alle caverne polmonari e liberare i tessuti della tubercolosi uccisa colla linfa Koch. Dice che tutte e quattro le operazioni riuscirono felicemente, con un processo facile e con minimi disturbi locali generali durante le operazioni.

Il Sonnenburg conchiude che questi esperimenti della trattazione operativa delle caverne polmonari, aiutando così la potenza salutare del trattamento Kock, dimostrarono che si può riuscire infatti a liberare le caverne, e in particolare le punte dei polmoni, in modo relativamente semplice e senza pericolo per l'ammalato: spera poi che altri esperimenti, essendo questi fatti da lui di fresca data, cioè del 12 dicembre, confermeranno le aspettative.

Caccia strepitosa.

Leggiamo nel *Caccia e Tiri* che a Welbeck, proprietà del duca di Portland, furono uccisi in un giorno 4144 capi di selvaggina, dei quali 2774 fagiani!

Cracovia, 31. Furono posti sotto processo altri 20 studenti per pertinenza a Società segrete socialistiche.

Preparativi pel carnevale di Roma.

Si sono già formati parecchi sottocomitati nei quartieri eccentrici per organizzare delle feste nel prossimo carnevale a Roma.

Al Comitato centrale continuano a pervenire gran numero di adesioni e di oblazioni.

Il Comitato ha fatto tirare più di 100,000 esemplari del manifesto che verrà pubblicato tra giorni, e che sarà spedito non solo in tutte le città d'Italia, ma in tutti i principali centri di Germania, Austria, Francia, Svizzera, Belgio ed Inghilterra.

La regina aveva promesso d'intervenire al primo grande ricevimento di carnevale dell'ambasciata germanica. Il ricevimento era fissato pel 24 gennaio; invece venne differito in seguito alla morte del fratello maggiore dell'ambasciatore conte Solms.

Armi russe in Serbia.

Tutti i dispacci di questi giorni da Belgrado ai giornali di Vienna affermano che giungono continuamente in Serbia armi e munizioni dalla Russia e che a Kragujewatz sono giunte persino delle batterie da montagna. Certo è che, oltre ai noti fucili Berdan, altre armi sono giunte in Serbia in questi ultimi tempi.

Desta a questo proposito interesse la polemica tra la stampa russa e l'ungherese circa l'invio di armi. Quest'ultima sostiene che le armi giunsero sotto la falsa dichiarazione di candele steariche, mentre i giornali russi smentiscono. La premura con cui furono fatte tali smentite, prova, però, esservi qualche cosa di vero.

I vini italiani all'estero.

Dalle notizie pervenute al Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, l'esportazione del vino di quest'anno dall'Italia, nei mesi di novembre e dicembre, sarebbe di parecchie migliaia di ettolitri superiore ai mesi di novembre e dicembre dell'anno scorso.

L'esportazione più attiva però si manifesta nei mesi successivi, e perciò ancora non si possono fare dei calcoli precisi.

Congresso internazionale di giornalisti.

La *Newyorker Staatzeitung* riferisce che l'associazione anglo-americana della stampa di Pittsburg (Stati Uniti), ha diramato un invito per un congresso internazionale di giornalisti, che si terrà colà il 27 gennaio 1891.

Tutti i circoli e clubs di giornalisti e tutte le società della stampa esistenti negli Stati Uniti d'America, nel Canadà e nelle capitali dei principali Stati esteri, sono invitati a mandare i loro rappresentanti.

La maggior parte delle associazioni giornalistiche americane hanno aderito a questo invito e si aspettano adesioni anche dall'estero.

In questo Congresso verrà discussa la fondazione d'un associazione internazionale della stampa.

Non più speranze per l'arciduca Giovanni Salvatore.

Berlino, 31. La Società di assicurazioni del *Lloyd* si è dichiarata pronta a pagare il premio agli eredi di Giovanni Orth (Arciduca Giovanni Salvatore di Toscana), considerando il bastimento *Margherita* come definitivamente scomparso.

Oggi si riunirono i socialisti romani e decisero all'unanimità di partecipare al Congresso di Lugano.

Gli auguri del Negus d'Abissinia.

Roma, 1. Telegrafano da Massaua in data d'oggi:

Mesciascià Norkiè, governatore di Adua per Menelick, ha diretto a Crispi un telegramma nel quale lo prega di presentare i suoi omaggi pel capo d'anno al Re, alla Regina, al principe di Napoli, ed assicurarli che i desiderii di Menelick e dei suoi mirano solo a mantenere ed accrescere l'amicizia ed i legami fra l'Italia e l'Etiopia, pel bene di tutti. Augura lunga vita ai reali ed invoca la benedizione del cielo sulla intera nazione italiana.

Bismarck vuol vivere in pace.

Bismarck dichiara nelle *Hamburger Nachrichten* essere sleale l'attribuirgli tutte le asserzioni più sgradevoli; e soggiunge: « Non sono un disturbatore della pace; se avessi l'idea di tornare al potere, non avrei bisogno di cercare dei mezzi illegali, ma semplicemente dei mezzi razionali avvicinando le persone all'uopo competenti ». Questo dichiara, significando non essere affatto propenso ad entrare in rapporti ufficiosi con l'imperatore.

Bonghi criticato in Austria.

Mandano da Vienna, che i più importanti fra i giornali locali commentano l'articolo sulla triplice alleanza pubblicato dal Bonghi su una Rivista Germanica (anche da noi riprodotto) e lo giudicano non troppo favorevolmente, specialmente per quanto riguarda il consiglio dato alla Germania di indurre il nostro governo ad una rettifica razionale dei confini italiani per rapporto al Trentino, a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Essi chiedono come mai l'uomo di Stato italiano non fa pur cenno a Nizza, Savoia e Corsica nei rapporti colla Francia.

Anche nei circoli diplomatici si parla di quello scritto per concludere che non sarà certamente per queste recriminazioni che potranno essere diminuiti gli effetti della triplice alleanza, quantunque si possa essere certi che l'Austria non si presterà mai alle accennate rivendicazioni territoriali.

Milano non vuol essere più Re.

Belgrado, 31. La reggenza dichiara ufficialmente inesatta l'asserzione del *Videlo* che Milan sia autorizzato a riprendere eventualmente lo scettro. La abdicazione di Milano è definitiva.

Duello mortale tra padre e figlio.

Telegrafano da Nuova York al *Matin* un fatto tragicamente orribile. A Paine's Valley, territorio indiano, limitrofo al Texas, Samuel Paul, senatore del Chickasaws — un meticcio popolarissimo — si è battuto in duello al revolver col figlio Joe.

La causa del duello è una donna che padre e figlio amavano contemporaneamente. I due avversari caddero a terra ai primi colpi: il senatore Paul aveva una ferita grave alla coscia; il figlio aveva il petto squarciato da due palle, ed era morto sul colpo.

Avendo il senatore Paul la cittadinanza degli Stati Uniti, un delegato, *marshal*, federale si è recato sul territorio indiano per arrestare il parricida, il quale sarà sottoposto a processo alle Assise di Gainsville (Texas) per assassinio.

Altre economie.

Roma, 1. Si assicura che insieme alle sottoprefetture saranno diminuite anche le Agenzie delle imposte dirette. — Si starebbe poi studiando il modo per sostituire gli stipendi agli agi dei ricevitori del Registro ed ai Conservatori delle Ipoteche.

Cronaca Provinciale.

Ai nostri gentili Corrispondenti della Provincia.

Auguriamo a tutti felice l'anno ieri cominciato, e li preghiamo a continuarci loro scritti e quella benevolenza, di cui ci onorarono negli scorsi anni.

Eglino comprendono già il bene che possono fare con l'offerirci, co' loro scritti, occasione di far conoscere al Pubblico *fatti* che tornassero d'onoranza al loro paese. Ma li preghiamo, discorrendo di cose amministrative, ad usare la critica in linguaggio decente, e anche con parsimonia.

Sappiamo anche noi che in parecchi Comuni le cose non vanno come dovrebbero andare; ma, d'altronde, non riteniamo giovevole al loro miglioramento quel continuo pungolo, che disguastasse poi cittadini onesti degli uffici amministrativi.

Ad ogni modo, sia studio dei nostri Corrispondenti di evitare *ogni personalità*, dacchè siamo risoluti a scansare il pericolo che, per queste, ci venissero minacciate querele contro le quali non ci gioverebbe gran fatto la prova della nostra buona fede.

Poi, esistendo in un Comune partiti, come li chiamano, o dissensi personali, l'accrescerne l'acrimonia noi reputiamo un male, e certo non ci presteremo a questo giuoco.

E poichè siamo sull'argomento, valgano queste parole generiche per que' nostri Corrispondenti, che jeri ci mandarono scritti, cui non vedranno pubblicati.

Si pensi alla concordia, alla gara per il bene, non già a bistrattarsi l'un l'altro. E sarà, anche il maggior riserbo della Stampa, prova di civiltà progredita nel nostro Friuli.

La Direzione.

Numero fatale!

Cortina Ferdinando da Travesio, imputato di avere rubato tredici galline, venne arrestato dai RR. Carabinieri.

Gli effetti giuridici del catasto.

Il progetto di legge per stabilire gli effetti giuridici del catasto sarebbe la formazione di un registro fondiario o gran libro della proprietà immobiliare, sull'esempio dei registri della proprietà fondiaria esistenti in Germania.

Questo gran libro darebbe con le sue risultanze prova legale del diritto di proprietà.

Per l'accertamento del diritto di proprietà degli attuali investiti, si trarrebbe partito dalle operazioni catastali in corso, senza che venga in alcuna guisa ritardata l'opera di perequazione.

L'accertamento si otterrebbe colla applicazione della prescrizione decennale alle constatazioni di fatto che avvengono in occasione della formazione del catasto a norma della legge 1886.

Il ritrovo di Copenaghen.

Berlino, 31. Il giornale di Copenaghen *Auissen* annuncia che la famiglia imperiale russa arriverà a Copenaghen al principio di maggio per passarvi qualche tempo insieme ai membri delle famiglie reali di Danimarca e Grecia.

Parecchi membri della famiglia reale di Danimarca accompagneranno poi lo czar e la czarina a Pietroburgo allo scopo di presenziare le feste che vi si daranno per celebrare le loro nozze di argento.

Roma, 1. — Oggi è morto Gian Galeazzo Maldini, ex deputato del primo collegio di Venezia.

Cronaca Cittadina.

I nostri rallegramenti

con l'egregio cav. Gamba, già Consigliere delegato presso la nostra Prefettura, chiamato ora a reggere la Prefettura di Belluno.

Egli, venne qui, dopo brillante carriera, da Roma dove era addetto al Gabinetto del Segretario generale dell'Interno. E tra noi si addimostrò intelligente ed ottimo amministratore, e di attività singolarissima, sì da poter essere proposto come esempio di tutti i funzionarii. Inoltre il cav. Gamba è uomo assai colto, e scrittore elegante e brioso.

A lui, dunque, i nostri rallegramenti, perchè destinato ora ad una Provincia vicina a questa del Friuli, dove l'egregio uomo ha congiunti ed amici, e che lo richiama alle memorie liete della sua gioventù.

Crediamo che il cav. Gamba non lascierà Udine, se non allo spirare della prima quindicina di gennaio.

Note meteorologiche.

Ecco le osservazioni seguite fra jeri ed oggi all'Osservatorio dell'officina elettrica, appiè della Riva del Castello — altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

1 Gennaio: ore 9 ant. termometro —3. ; ore 12 mer. +0. ; ore 3 pom. +2.2; ore 9 pom. —0.6. Massima del giorno, gradi +2.6; minima, —5.9; minima all'aperto gradi —7.1.

2. Gennaio ore 8 ant. termometro —2.1.

Barom. 759.5; 759.5; 758.5 759; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 758.5.

Ancora aumento di temperatura con tendenza ad un periodo piovoso.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Nel giorno 7 corrente alle ore 11 antimeridiane avrà luogo l'assemblea generale del Tribunale col resoconto sull'amministrazione della giustizia elaborato dal signor Procuratore del Re.

Conferenza.

Domani, 3 gennaio, dalle ore 8 alle 9 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico il dott. prof. Fernando Franzolini discorrerà sul tema: *Contro la guerra.*

Teatro Minerva.

La figlia di Madama Angot attrasse ieri sera un numero straordinario di spettatori.

La vecchia, ma pur sempre bella operetta di Lecoq, ottenne un bel successo. Furono applaudite le signore Bernini, Leccardi e Fazzi ed i signori Leccardi, Borghini e Fazzi. Si volle più volte il bis del finale del secondo atto.

Con ieri sera il teatro venne provvisto di nuove stufe, ed alle porte applicate delle tende e controtende in modo da riparare molto bene il vasto abbiente dalle correnti fredde e rialzare l'interna temperatura.

Questa sera si replica *La figlia di Madama Angot.*

Biglietti Dispensa Visite pel Capo d'anno 1891.

I. Elenco.

Mantica Co. Nicolò N.o 1, Dal Torso nob. Antonio 2, Dal Torso nob. Enrico 2, Morgante Cav. Lanfranco 1, Pellarini Giovanni 1, Measso Avv. Antonio 1, Nallino Cav. Prof. Giovanni 1, Farra Federico 2, Volpe Cav. Antonio 2, Dabalà Comm. Marco e famiglia 2, Orgnani Martina nob. G. B. 2, Morpurgo cav. Elio e famiglia 4, Pirona cav. prof. Giulio e famiglia 2, Antonini Avv. Gio. Batta. 1, Berengo Mons. G. M. Arcivescovo 6.

I viglietti si vendono presso la Congregazione di Carità, e la libreria Gambierasi a l. 2 l'uno.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 37

VENDETTA DI DONNA

ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Donna Sofia scoprì dal resto la cagione della insolita tenerezza della figlia. V'ha della gente che s'affatica ognora ad investigare il perchè delle cose; e più accanita in questo si mostra la servitù, massime ai riguardi dei colleghi il contegno dei quali avventi per generosità; e non di rado li paga con la diffidenza e l'ingratitudine.

— Mia figlia va ora baciandomi affinchè, una volta maritata, io m'unisca alla sua famiglia — brontolava mamma Teresa. — Ella non sa nulla di cucina, nemmeno come si tiene in mano la scopa. Ecco perchè, d'un tratto e come per incanto, son diventata la sua buona mamma!.. Eh me non riesce ad ingannare, vedete: io conosco fin l'ultima piega del suo cuore!...

... Eppure, tu non lo conosci, o donna e s'appressima il giorno che apprenderai cose ben più salienti di quel cuore ch'ebbe da te i palpiti e che tu siffattamente ignori!...

Verso Timea, verso il maggiore, Atalia si comportava con la soggezione d'una serva devota e affezionata. Non più l'orgoglio, non più la fierezza di un tempo. Quando capitava il maggiore, ella aprivagli sorridente la porta, lo accompagnava pronta fino alla camera di Timea, prendeva parte, se chiamata, alla conversazione, e se per un momento usciva, nel ritorno usava la prudenza di far udire la sua voce nell'anticamera, per non giungere improvvisa.

Ognuno credeva prepararsi ella a divenire la degna consorte del signor Giovanni Fabula. Soltanto il maggiore Katschuka non s'ingannava. L'occhio esperto di lui penetrava negli abissi di quell'anima. Egli sapeva, qual posto occupasse in quel fiero cuore; sapeva, quali sentimenti nutrisse Atalia verso Timea.

Tu sola, o pallida ed avvenente donna, tu sola il dimentichi! Tu sola più non ricordi che prima della tua venuta in questa casa era lei donna e signora; che ricca, bella, corteggiata era dagli uomini e le donne la invidiavano! E dal giorno che fosti salva da naufragio ed entrasti nella casa ora tua, per lei cominciarono le più gravi sciagure: divenne povera, fu vilipesa, abbandonata da quegli stesso che la doveva sposare, che ora si unisce a te!...

Non fu tua colpa; ma tutto ciò accadde per tua cagione. Con te, nella casa ove ti rifugiavi, portasti la sventura; col tuo pallido volto d'alabastro, colle tue nere sopracciglia che s'incrociavano, la sventura, entrò in quella casa; come la nave, così la casa s'inabissò non appena tu vi ponesti piede. Tu non ne sei colpevole, tu, vittima del destino; ma pure avviene che tutti rovinino, e quelli che ti perseguono e quelli che ti salvano. Tu non sei colpevole del grande amore che susciti e del grande odio che accendi; ma il destino vuole che su te si concentrino entrambi questi sentimenti che avvampano infrenati e consumano..... E tu ardisci vivere, sotto un tetto medesimo con Atalia?... Tu ardisci vivere sotto il medesimo tetto?...

E non fremi quando ella ti fisa con l'occhio suo beffardo? E non ti si gela di terrore il sangue allorchè ella si curva per baciarti la mano? e quando umile, si abbassa ad allacciarti le calze, non senti ribrezzo come se un serpente a te si avvinghiasse?...

No, no.

Timea nulla sospetta.

È tanto buona!

Ella tratta Atalia come una sorella. Le ha destinato un regalo di centomila fiorini, per le nozze. Vuole che Atalia sia pur essa felice. Ella ignora la scena tremenda di quella notte che Atalia visitò il maggiore nel suo quartiere — di quella notte in cui fu ributtata, brutalmente; ella ignora che Atalia da quella notte fatale, odia tenacemente il maggiore, d'un odio implacabile. Ignora l'odio femminile essere amore degenerato in veleno, ma pur sempre amore — cioè fuoco che strugge, cui nulla può resistere.

Ma il signor Katschuka non ha obliato quel notturno abboccamento: perciò egli trema per Timea, sempre. Ma non osa dirglielo.

Era la vigilia dell'onomastico, in agosto.

Timea, gradatamente, aveva deposto il lutto; gradatamente, quasi le ripugnasse in una sol volta di abbandonare quell'emblema del Dolore, e volesse un po' alla volta abituarsi alla gioia. Dapprima adornò con merletti bianchi le negre vesti; poi mutò il nero in grigio scuro; poi le stolle comuni in veste seriche; infine non indossava più di nero, che il cappellino. Era questo l'unico segno di tutto ch'ella portasse ancora in ricordo di Michele Timar nobile di Leventinczz.

E nel dì onomastico pur quest'ultimo segno doveva passare nel magazzino delle reliquie. Il nuovo cappellino è pronto: adorno di fiori, sull'ultima moda viennese; manca solo di provarlo.

Per uno strano presentimento volle aspettare a provarlo quando c'era il maggiore: il deporre quell'ultimo segno di vedovanza, per lei — come forse per tutte le vedove — era non meno solenne, non meno commovente che per una vergine il cingersi la corona nuziale.

Ma quel giorno il maggiore si fece aspettare, contro il solito. Il mazzo di bianche rose, ordinato a Vienna, non giunse che tardi. Il secondo mazzo per onomastico, in quell'anno! Oh, poteva anch'egli ora felicitarsi con Timea pel giorno dedicato alla santa Susanna!

Ed in quel giorno, pervennero lettere e biglietti da ogni parte, a centinaia. Ella non ne aprì nessuna; le ammontava sul tavolino, in artistica cestella d'argento.

Fra queste lettere, alcune si vedeva o dagli indirizzi scritti con mano infantile. Timea contava, in città e nei dintorni, oltre cento figliocci. Erano le prime prove di que' futuri uomini. Una volta, ella si rallegrava nel leggare le ingenue espressioni di affetto e di augurio; ma oggi i suoi pensieri sono altrove.

— Oh guarda che strana lettera! — sclamò Atalia, prendendone una dal mucchio. — Invece di un sigillo, è improntato sulla cera uno scarafaggio!

— E non meno strano è l'inchiostro ond'è scritto l'indirizzo! — eggiunse Timea. — lasciala lì colle altre: la leggeremo domani.

(Continua).

Municipio di Udine.

Avviso
di pubblicazione dei ruoli della imposta sui terreni.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente;

Pei ruoli principali.

Prima rata al 10 febbraio.
Seconda rata al 10 aprile.
Terza rata al 10 giugno.
Quarta rata al 10 agosto.
Quinta rata al 10 ottobre.
Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

Prima e seconda rata al 10 aprile.
Terza rata al 10 giugno.
Quarta rata al 10 agosto.
Quinta rata al 10 ottobre.
Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima, seconda terza e quarta rata al 10 agosto.
Quinta rata al 10 ottobre.
Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta, e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorita giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 1 gennaio 1891.
Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete.
Sete entrate nel mese di *dicembre* 1890.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	52	K.	5275
Trame	»	5	»	400
Totale »	»	57	»	5675

all'Assaggio.

Greggie	N. 124
Lavorate	» 5
Totale »	129

La pubblicità del Giornale „La Patria del Friuli".

PER L'ANNO 1891.

Secondo l'avviso più volte pubblicato, dalla Ditta Luigi Fabris e Comp. che ha ufficio in Udine, Via Mercerie Casa Masadri numero 5, venne assunta la pubblicità degli annunci commerciali per la quarta pagina e anche per parte della terza del nostro Giornale.

Sino a nuovo provvedimento, e per la maggior sollecitudine, le *necrologie* e gli *atti di ringraziamento* saranno accettati al nostro Ufficio d'Amministrazione Via Gorghi numero 10.

I Regj Ufficj, la Deputazione provinciale, le Amministrazioni di Opere Pie, le Banche e tutti i Corpi morali che abbisognano di pubblicità, si indirizzeranno al nostro Ufficio d'Amministrazione con lettera accompagnatoria dell'avviso od articolo che desiderano di pubblicare, e ciò per la maggior sollecitudine. Del pari all'Amministrazione del Giornale saranno indirizzati gli *articoli comunicati*, affinchè il Direttore possa decidere se *ammissibili* o no.

Tranne per Atti provenienti dagli Uffici pubblici, ogni inserzione non si farà che a pagamento antecipato.

L'Amministrazione della « Patria del Friuli ».

In gattabuia.

In seguito a mandato d'arresto venne arrestata Gattesco Rosa da Mortegliano.

Rezmann Giovanna suddita austriaca fu arrestata perchè in contravvenzione all'ordine di sfratto.

Fadi Francesco da Venzone fu arrestato e messo in carcere per espiazione di pena.

Quella sera d'inverno

IDILLIO.

Ne lo squallore de la cameretta
ammiccava un lucignol semispento.
A quando a quando su la finestretta
si rompeva con lungo ululo il vento;
e tu affondavi, nel sopor del male,
la tua nera testina entro il guanciale.

—

Oh! la ricordo quella sera! Quando
lieve il mio bacio ti sfiorò la gota,
tu m'hai sorriso, ne la mia fissando
l'ampia pupilla vitreamente immota;
e nel pago sospiro del desio
apristi il labbro a susurrarmi: addio!

—

Addio! Non so: ma con la tua parola
mi riallacciavi a l'ore del passato,
quando regina incantatrice, e sola
vita m'eri del core innamorato...
Non so. Parea del tuo labbro quel suono
un rimpianto, una prece di perdono!

—

E allora anch'io su l'origlier posai
la testa in atto di dormirti accanto:
il tuo respir di bimba respirai
ch'era il profumo d'un affetto infranto:
ch'era una salmodia di morte rose,
e pur dicente tante dolci cose.

—

E mi sovvenne un dì. — Le spighe in stesa
lunga ondeggiavan piene di carezza:
malie d'oro venian per l'aura accesa
dal sol calante in morbida lentezza,
e noi s'andava avvolti da quell'onda
di voluttà, di pace ampia e gioconda...

—

Su la mia spalla il tuo capo piegava
con una specie d'abbandono stanco.
Noi sognavamo! — Il calle serpeggiava
tra mezzo al verde come un nastro bianco. —
Sognavamo d'andare, pellegrine
anime, via così, via, senza fine.

—

Ma tu fuggisti a un tratto, quasi colta
d'improvviso t'avesse una paura,
e a me, sorpreso, non ti sei rivolta
che lontano, nel mar de la verzura.
ridevi, e ripetea lieto e gentile
l'infinito quel tuo riso infantile.

—

Poi talor ti chinavi, e riassurgevi
per riprender de i voli di gazzella:
fin che ansando, tornata, m'aspergevi
di papaveri e fior di lupinella....
poveri fiori semplici e vivaci,
vi abbiam sciupato sotto i nostri baci!...

—

E tu, fiore più bel, così cadere
così dovevi sul reciso stelo!
Ora chiedevi in cambio le preghiere
che fan benigno a' moribondi il cielo...
Ora quell'occhio tuo pregno di pianto
fissava una vision di camposanto!...

—

Ma su la bianca coltrice trapunta
fuggevolmente cadde: io lo seguia,
mentre serravo a la tua guancia smunta
con un'ebbra pietà la bocca mia,
e mi dicesti... — Tacque in quel momento
a la finestra l'ululo del vento. —

—

Mi dicesti: « per tanti giorni lieta
» su questa coltre lavorò la mano,
» e l'opera de l'ago una secreta
» gioja una speme non pungeano invano.
» Mi ripetevo dentro a un sogno d'oro:
» pure per te, pure per te lavoro!...

—

» Non l'ho compiuta... Vedi, manca solo
» nel mezzo suo d'un cuore la figura.
» Così la lascio. A me rude lenzuolo
» basta ad avvilupparmi in sepoltura...
» Muojo così, lasciandoti in tributo
» de l'amore un ricordo non compiuto.

—

» Ch'esso cuopra i tuoi sonni; e se cercando
» mi verrai con la mente in cimitero,
» e s'io surga, fantasma, interrogando
» mutamente col guardo il tuo pensiero,
» dimmi sempre, di' sempre che nessuna
» altra mano riempì la sua lacuna.

—

» Dimmi che al posto di quel cuore il cuore
» mettesti de la tua povera morta:
» ch'ei riposa su te vigil: che l'ore
» de l'agitate insonnie ti conforta,
» che ti rammenta ad ogni tuo richiamo
» questo saluto ultimo e caro: io t'amo!...»

—

Ammiccava il lucignol semispento
ne lo squallore de la cameretta,
e portavan le raffiche del vento
il funereo stridir de la civetta
presagitrice... Oh! no! Dio t'ascoltava,
e dal cor mio la vita traboccava!

Nino Ninnoli.

Notizie telegrafiche.

Messico, 31. La situazione al Guatemala è inquietante. L'attitudine delle truppe è minacciosa, gli affari cattivi. Il ministro del Guatemala al Messico venne richiamato dal suo governo.

Come si vendicano le Pelli-Rosse.

Omaha, 31. — Gli indiani circondarono ed incendiarono la missione di Clayereek ove vi erano numerosi preti e suore e parecchie centinaia di fanciulli. La cavalleria americana è partita per prestare soccorso. I risultati sono sconosciuti.

Omaha, 1. — La scuola di Clayereek fu incendiata, ma non la Missione. La cavalleria disperse gli indiani.

Arresto di complici d'un attentato contro lo Czar.

Costantinopoli, 1. Su domanda della polizia russa furono arrestati il principe circasso Nataritschcy, l'ingegnere Lutzky da Sofia, la signora Tschebewsky, la di lei figlia ed otto altre persone, imputate di complicità a presunti autori dell'attentato ferroviario di Borky, in cui come, si sa, la vita dello Czar fu in pericolo e la Czarina rimase ferita.

Allorchè gli arrestati stavano per esser consegnati alle autorità russe, in Odessa, il principe ed il suo segretario riuscirono a fuggire ed a rifugiarsi sur un bastimento inglese.

Per ordine dell'ambasciata inglese però, i fuggitivi furono estradati.

Questa notizia destò qui ed in Russia grande sensazione.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Marchesi Successore Barbaro

Sartoria con Deposito Vestiti fatti

Udine 30 Settembre 1880.

Preg. Signore,

Esaurita totalmente *tutta la merce in liquidazione del signor Pietro Barbaro,* pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'Inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un *copioso e ricco assortimento di stoffe Nazionali ed Esteri tutta novità* ed *a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia Privativa, avendone dalle Case ottenuta *l'esclusiva* per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e *taglio elegantissimo avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dacchè cambiai tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei vostri ambiti ordini, con la massima osservanza mi segno

Devolissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Vestiti completi da	L.	**18**	»	**50**
Soprabiti fod. flanella	»	**22**	»	**80**
Calzoni tutta lana.	»	**6**	»	**20**
Ulster novità . . .	»	**25**	»	**60**
Makfarland	»	**18**	»	**45**
Collari tutta ruota .	»	**16**	»	**55**
Tre usi fod. flanella	»	**45**	»	**90**

Specialità
Vestiti e Soprabiti per Bambini
Prezzi fissi — pronta cassa

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, Via Grazzano

—

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco ronchi di Buttrio del co. Gio. Batta di Varmo	**L. 0.90**
Nero di Centa d'Albana	**» 1.10**
dem.	**» 0.70**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

ALLA

Offelleria Dorta e C.

Udine - Mercatovecchio

si trovano di già confezionati i famosi **Panettoni** ad uso di Milano. Trovasi pure un copioso assortimento di *vini nazionali ed esteri* in bottiglia, di regalie per le *feste di Natale*, nonchè il **torrone** e **la mostarda** di Cremona, il **panforte di Siena, le frutta candite, il torrone di Napoli ecc. ecc.**

Per la cura della bocca.

Non è necessario ricorrere alle specialità estere

allo scopo di mantener sana la bocca ed i denti. Sono esperimentati di certo effetto **L'Elixir Odontico e la polvere Odontica** che si preparano dal dott. ANTONIO DE VINCENTI FOSCARINI dentista ad Udine, il quale eseguisce tutte le operazioni attinenti all'arte dentaria e dà consultazioni per le malattie della bocca.

Luigi Fabris & C.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00	per	linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60	»	»
Terza pagina	» 0.50	»	»
Quarta pagina	» 0.25	»	»

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Interessante!

Il sottoscritto proprietario della **Sartoria** *alla* **Città di Udine** *in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori* **Tagliatori** *che intendessero perfezionarsi nell'arte del* **Taglio** *mettendoli in grado con solo 12 lezioni d'evitare i continui ritocchi che guastano la finitezza originale del lavoro e deturpano la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.*

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile pel perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. *Prezzi da convenirsi*

A. V RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto** *ed* **Aceto di puro Vino.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione titi e genuini VINI DI SPAGNA **Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante** *ecc.*

—

Unico deposito per tutto il regno della benigna **Acquatilico, alcalina, carbonica gazosa di Pelanz** *(Ungheria).* Anti-epidemica contro la difterite.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.20	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.?6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.36	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.57	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.10	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.56	»	Venezia
—	6.36	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto. la

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano od a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta — la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Per la Stagione Invernale

LE SIGNORE

troveranno dalla sottoscritta un richissimo assortimento di **cappelli-vestiti-mantelli** e **pelliccie** tanto nell'articolo finissimo come nell'andante sui Modelli della più **recente novità.** — Per forti acquisti fatti in questa Stagione sarà in grado di praticar **prezzi della massima convenienza.**

Trovasi pure bene assortita in confezioni per bambini, lingerie confezionate, Corredi da sposa.

L. Fabris Marchi.
Udine Via Mercatovecchio

Stringimenti uretrali

Guariti senz'uso di candelette, con garanzia agli increduli del pagamento a cura compiuta, mercè l'uso di 20 o 30 giorni dei soli *Confetti Costanzi*, come appare da legali certificati medici e da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti. Vedi: Non più stringimenti in 4.a pagina.

Salute pubblica.

Il Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) ha consentito alla vendita dei ben noti medicinali *Iniezione e Confetti Costanzi.*

Questa miracolosa scoperta dell'egregio Prof. Costanzi è uno dei più meravigliosi progressi moderni della medicinale noi la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori con la piena convinzione di presentare uno dei più efficaci rimedi in pro dell'umanità sofferente.

Oggi gli effetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorree, catarri, flussi, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, senz'alcuna operazione chirurgica o simile, possono con brevità di tempo e con garanzia anche del pagamento a cura compiuta, con trattative da convenirsi coll'autore, perfettamente guarirsi con l'uso dei predetti medicinali *Costanzi.*

Più delle parole del resto valgono i fatti e questi son là addimostrati con legali certificati dei distinti dottori M. Cagnoli di Genova, C. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso ed I. Bonomo, ambedue di Napoli e da molte altre celebrità mediche che si omettono di citare per brevità di spazio, nonchè da oltre mille splendide lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e parte a Napoli, Via Mercerie, 6, dalle 9 alle 11 ant., tutti i giorni, compresi i festivi, e ciò per addimostrare palpabilmente che questi due medicinali hanno nulla di comune con tutti gli altri consimili fin qui conosciuti che spesso vantano risultati assolutamente immaginari e prezzi abbastanza miti, a solo scopo di concorrenza che si lascia giudicare da sè.

Per comodità del pubblico un certo numero di dette lettere, fedelmente trascritte, trovansi nell'istruzione a stampa ch'è annessa in ciascuno di detti medicinali che sono vendibili in Udine, presso la Farmacia *Bosero Augusto.* — Costo della boccetta con siringa a becco corto igienica ed economica per iniezione L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti — per chi non ama l'uso dell'iniezione — scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione in uno alla prescritta formula su apposita etichetta e copia di alcuni interessanti certificati e lettere sopra citati.

TOSO Dott. ODOARDO

Chirurgo Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed è altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di lire 1,30 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio,* Via Valperga Caluso, 24 — TORINO.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Non più stringimenti

mercè l'uso dei **Confetti Costanzi** consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni scatola con apposita etichetta. Facendo uso dei medesimi, la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è più l'inventore che lo dice ma è il certificato medico qui appresso ed altri che si omettono di citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli Via Mercellina, tutti i giorni compresi i festivi dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte ne l'istruzione ch'è annessa in ogni scatola:

Certificato: — Il sottoscritto, medico-chirurgo, dichiara d'avere più volte ordinato i Confetti Costanzi per curare stringimenti uretrali, e dichiara pure che gli ammalati hanno ottenuto la guarigione senza bisogno di fare la «cura dilatante progressiva colle siringhe di Gomma.»

Parma, 19 novembre 1886. — Dott. Giuseppe Pizzetti

Visto per la legalità della firma — Per il Sindaco

Parma, 19 novembre 1886 — G. Sebastiani

Gli stessi vengono altresì prescritti per guarire dalle renelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo e di donna, siano pure ritenute incurabili.

A chi, ad onta di tali eccezionali constatazioni, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Ogni scatola da 50 Confetti L. 3,80 — Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo. In UDINE presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sustituisce specialmente il Ioduro di potassio tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre, infallibilmente, una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è inoltre, gradevole al palato, anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile dappoichè, oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3 presso la Farmacia sudd.

BUON PRANZO SIGNORI !!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XVI — Tiratura copie 65,000 — Anno XVI

Milano	Anno L. **18.—**	Sem. L. **9.—**	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	**24.—**	» **12.—**	» **6.—**

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI ANNUI:

IL LIBRO DELLE FATE

splendido volume di grandissimo formato, illustrato da 50 grandissime tavole di GUSTAVO DORÉ, con elegante legatura in tela a colori (edizione fuori commercio).

Invece del **Libro delle Fate** si può avere:

MARINA VENETA

acquerello del celebre pittore GIARDI di Venezia, fatto espressamente pel *Corriere della Sera* riprodotto in fac-simile dallo Stabilimento Ulisse Borzino di Milano montato con cornice **passe partout** a vetro.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali hanno diritto al romanzo di GIULIO VERNE

ROBUR IL CONQUISTATORE

grande edizione con 45 ricche illustrazioni.

Tutti gli abbonati ricevono in dono:

L' Illustrazione Popolare

ogni settimana e frequenti **numeri unici** illustrati riccamente.

Gli Abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1 20).

Gli abbonati semestrali centesimi 30 (Estero centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del «CORRIERE DELLA SERA.»

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Il vostro colorito si manterrà fresco e velutato se adoperate

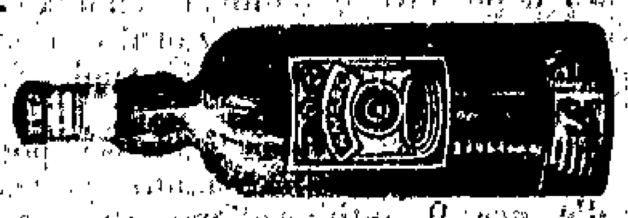
LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumierie

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Amaro d'Udine



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Gratis inviando un semplice biglietto visita, la

DITTA

F.LLI BERTONI

Milano, Via Sempione, Numero 4,

spedisce il ricchissimo **Catalogo Conserve Alimentari** *di assolute ed esclusive specialità e novità.*

Spedisce anche per pacchi postali.

LUIGI FABRIS & C.

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2267.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri, N. 1.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di UDINE e di VICENZA.

TARIFFA

Corpo del giornale	**L. 1.00**	**per linea**
Sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» **0.60**	» »
Terza pagina	» **0.50**	» »
Quarta pagina	» **0.25**	» »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7 — per più inserzioni sconti eccezionali.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.